



Il convegno nazionale organizzato dal primario Pietro Maniscalco

Fratture dell'omero viene operato un caso su quattro

**Convegno di traumatologia
organizzato dal primario
Pietro Maniscalco**

PIACENZA

● La chirurgia piacentina amplia sempre più i propri orizzonti. Partiranno tra pochi giorni infatti (come riferiamo qui a lato) le prove per entrare a far parte del primo anno di Medicina e Chirurgia in inglese qui a Piacenza, in collaborazione con l'Università di Parma. Una bella notizia arrivata ieri, durante un'altra proficua collaborazione tra le Università di Parma e Piacenza, che hanno dato vita al convegno nazionale intitolato "Le fratture dell'omero prossimale nell'anziano", nella Sala delle Colonne dell'ospedale cittadino. Il convegno si è aperto con il saluto di diverse autorità: Paolo Andrei, Rettore dell'Università di Parma, Ovidio Bussoleti, Direttore del Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università di Parma, Marco Vitale, Referente del Corso di Laurea di "Medicine and Surgery" dell'Università di Parma, Francesco Ceccarelli, Università di Parma e Presidente del Collegio Italiano dei Professori di Prima Fascia di Ortopedia e Traumatologia, Enrico Vaienti, Direttore della Clinica Ortopedica di Parma, Paolo Tranquilli Leali, Presidente S.I.O.T. (Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia), Carlo Ruosi, Presidente A.I.T.O.G. (Società Italiana di Traumatologia e Ortopedia Geriatrica), Patrizia

Barbieri, sindaco di Piacenza, Luca Baldino, direttore generale Ausl Piacenza, e Guido Pedrazzini, direttore sanitario Ausl.

«Questo è un corso nazionale con un centinaio di partecipanti tra medici, infermieri e fisioterapisti, 50 in presenza e 50 a distanza e relatori da tutta Italia - ha spiegato l'organizzatore Pietro Maniscalco, primario di ortopedia e traumatologia del Polichirurgico di Piacenza - la grossa novità è che questo è il primo meeting in presenza dopo due anni, una bella giornata anche per me perché è il primo convegno che organizzo come professore ordinario di ortopedia e traumatologia, ruolo che ricopro da marzo. Lo è inoltre per la nostra città perché proprio oggi è arrivata la notizia che il 9 di settembre ci saranno le prove per entrare a far parte del primo anno di Medicina e Chirurgia in inglese qui a Piacenza, con l'appoggio dell'Università di Parma». Quanto al tema del convegno «è all'ordine del giorno perché abbiamo circa 80 casi all'anno di fratture dell'omero prossimale, un problema che riguarda soprattutto gli anziani». In questo caso, la cura è più importante della prevenzione: «Prevenire una frattura è molto difficile. Sicuramente è molto importante il trattamento quando si verificano, di tipo chirurgico, ma non sempre. Queste fratture possono infatti guarire bene anche dal punto di vista conservativo, ogni quattro casi che abbiamo noi ne operiamo solamente uno, negli altri casi possono guarire con un tutore o dei bendaggi». La cosa importante per gli anziani, «come dico spesso loro per la propria autonomia, è che utilizzino maggiormente gli arti superiori per muoversi, come il bastone, oppure anche due bastoni, o il girrello, proprio perché questa articolazione è fondamentale».

— Gabriele Faravelli



**Gli anziani si aiutino
di più con le braccia
per muoversi»
(Pietro Maniscalco)**